

Varianti COVID in Italia: il 54% delle infezioni dovute alla inglese, 4,3% brasiliiana e 0,4% sudafricana

2 Marzo 2021

La stima viene dalla nuova ‘flash survey’ condotta dall’Iss e dal ministero della Salute insieme ai laboratori regionali e alla Fondazione Bruno Kessler

In Italia al 18 febbraio scorso la prevalenza della cosiddetta ‘variante inglese’ del virus Sars-CoV-2 era del 54,0%, con valori oscillanti tra le singole regioni tra lo 0% e il 93,3%, mentre per quella ‘brasiliiana’ era del 4,3% (0%-36,2%) e per la ‘sudafricana’ dello 0,4% (0%-2,9%).

Per l’indagine è stato chiesto ai laboratori delle Regioni e Province autonome di selezionare dei sottocampioni di casi positivi e di sequenziare il genoma del virus, secondo le modalità descritte nella circolare del ministero della Salute dello scorso 17 febbraio.

Il campione richiesto è stato scelto dalle Regioni/Province Autonome (PPAA) in maniera casuale fra i campioni positivi garantendo una certa rappresentatività geografica e se possibile per fasce di età diverse. In totale, hanno partecipato all’indagine le 21 Regioni/PPAA e complessivamente 101 laboratori, e sono stati effettuati 1296 sequenziamenti.

Queste le principali riflessioni emerse dalla survey *

La cosiddetta ‘variante inglese’ sta diventando quella prevalente nel paese, e in considerazione della sua maggiore trasmissibilità occorre rafforzare/innalzare le misure di mitigazione in tutto il Paese nel contenere e ridurre la diffusione del virus mantenendo o riportando rapidamente i valori di Rt a valori <1 e l’incidenza a valori in grado di garantire la possibilità del sistematico tracciamento di tutti i casi.

Dai dati emerge una chiara espansione geografica dall'epicentro umbro a regioni quali Lazio e Toscana della cosiddetta ‘variante brasiliiana’, che deve essere contrastata con le massime misure di mitigazione.

Intervistato al TG1 del 1 marzo, **Stefano Merler**, epidemiologo di FBK, commenta così l'incidenza delle nuove varianti e la situazione generale di crescita dei contagi: “Non abbiamo la sfera di cristallo, oggi non è possibile dire quanto crescerà l'epidemia. Dipende da tanti fattori che ancora non conosciamo bene, inclusa la maggiore trasmissibilità della variante inglese in Italia con stime che vanno dal 18-60%, è molto incerto. Ciò nonostante **c'è la concreta possibilità che l'epidemia cresca**. Infatti la situazione epidemiologica è in peggioramento, anche marcato in alcune regioni d'Italia. RT è sopra la soglia di 1 in 10 ragioni”.

Circa **l'incidenza delle varianti e la protezione assicurata dagli attuali vaccini**, Merler aggiunge: “La variante inglese è ormai largamente diffusa su tutto il territorio nazionale. All'inizio di febbraio il 20% delle nuove infezioni era dovuto alla variante inglese, ora sarà ancora di più. **Di positivo c'è che i vaccini funzionano contro la variante inglese**“.

Circa la **trasmissibilità delle varianti** infine conclude: “Dovremmo monitorare la prevalenza delle altre varianti, quella brasiliiana e quella sudafricana che ci pongono qualche problema in più dal punto di vista dell'efficacia del vaccino; dove troviamo i focolai di queste due varianti è giusto fare di tutto per provare a contenere localmente i contagi”.

Comunicato Stampa Dell'Istituto Superiore di Sanità N° 14/2021 del 2 marzo 2021.

* Il vantaggio principale del cosiddetto flash survey, rispetto a un normale sondaggio, è che è molto più veloce, fornendo risultati quasi istantaneamente.

Photo by Kevin Grieve on Unsplash

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/varianti-covid-in-italia-il-54-delle-infezioni-dovute-all-inglese-43-brasiliana-e-04-sudafricana/>

TAG

- #Covid-19
- #emergenze salute
- #pandemia
- #varianti

MEDIA COLLEGATI

- REPORT completo :
<https://www.iss.it/documents/20126/0/Relazione+tecnica+terza+indagine+flash+per+le+varianti+del+CoV-2+29.pdf/a03f33e6-d775-9ab0-b0ce-9cdd289c711d?t=1614707205598>
- Comunicato stampa ISS: https://www.iss.it/web/guest/comunicati-stampa/-/asset_publisher/fjTKmjJgSgdK/content/id/5647546
- Intervista a Stefano Merler - TG1 delle ore 20 del 1 marzo 2021:
<http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-1e222a56-b7d7-44bb-9f83-0c4a904ced58-tg1.html#p=0>

AUTORI

- Redazione interna